

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma
Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant
Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it
PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it
Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016
Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

**DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE
“del 15 MAGGIO”****Classe: 5 - Sezione: A****INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI****ARTICOLAZIONE: INFORMATICA****ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006093 del 15/05/2025
IV (Entrata - Riservato)

Il Consiglio di Classe

Italiano	Letizia Giuliani
Storia	Letizia Giuliani
Matematica	Tommaso Bellisario
Informatica	Carolina Di Girolamo
Inglese	Judit Jordaky
Sistemi e reti	Diego Salvi
TPSIT	Serena Puca
GPO	Maria Botticchio
ITP sistemi e reti	Santaroni Tiziana
ITP Informatica	Anna Firmino Palazzolo
ITP GPO	Santaroni Tiziana
ITP TPSIT	Santaroni Tiziana
Scienze Motorie	Antonietta Monfalchetto
Religione	Paolo Di Bugno

DATA APPROVAZIONE

08/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Antonio Volpe

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE.....	3
“B. PASCAL” DI ROMA.....	3
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO	4
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE	4
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	5
5. CLIL	6
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	6
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	6
8. EDUCAZIONE CIVICA	7
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	10
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, “Linee guida per l’orientamento”	11
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI	12
ITALIANO	12
STORIA	15
INGLESE.....	16
MATEMATICA	18
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.....	19
INFORMATICA.....	21
SISTEMI E RETI.....	23
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI.....	25
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	27
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	29
12. ALLEGATI.....	31

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE "B. PASCAL" DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della "Farnesina".

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico Sociale".

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su ["Scuola in Chiaro"](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il perito informatico, oltre a possedere una buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico-interpretative, avrà conoscenze dei processi che caratterizzano il complesso mondo della Tecnologia Informatica. Dovrà essere, pertanto, in grado di:

- Collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- Collaborare per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- Progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Assistere gli utenti di sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da dodici studenti, tutti ragazzi. Il gruppo classe, più numeroso all'inizio del percorso scolastico, è variato nel corso del quinquennio, per nuovi inserimenti, abbandoni scolastici, trasferimenti ad altro istituto e mancate promozioni, fino ad assumere la conformazione attuale.

Gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione a quanto i docenti hanno loro proposto lungo tutto il percorso scolastico, dimostrando di aver compreso come la formazione didattica, globale e d'indirizzo, sia legata alla maturazione personale e alla crescita come cittadini.

Durante il corso del triennio la classe è stata sempre molto partecipativa raggiungendo un completo dialogo costruttivo e non solo verso le discipline ma anche a tutte le attività proposte durante l'anno scolastico. Particolare elogio va dato ad un gruppo assiduo che si è impegnato attivamente in tutti gli open day. Quest'anno ogni studente ha partecipato al dialogo educativo e al percorso di apprendimento secondo le proprie specifiche capacità.

L'impegno nello studio è stato globalmente costante, così come la frequenza scolastica.

Il gruppo classe ha socializzato in modo costruttivo sia in ambito didattico che al di fuori. Dal punto di vista comportamentale la classe non ha suscitato mai grandi preoccupazioni. Il rapporto con i docenti è sempre stato sereno e gioviale.

Il corpo docente, nel corso del triennio, è stato nel complesso abbastanza stabile, tranne in alcune discipline come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano			x
Storia			x
Lingua inglese	x	x	x
Matematica			x
GPO			x
Sistemi e reti	x	x	x
TPSIT			x
Informatica	x	x	x
Scienze motorie	x	x	x
IRC	x	x	x

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate :

- Lezioni frontali, partecipate, dialogate e con supporti audiovisivi
- Esercitazioni in classe e/o in palestra, lavori di gruppo, peer collaboration
- Esperienze di laboratorio in presenza
- Visite guidate e incontri

Le tipologie sopra elencate sono state scelte in considerazione delle strutture presenti nell'Istituto. Molte attività di recupero e sostegno si sono svolte nelle ore curricolari in tutte le fasi dell'anno scolastico, per colmare lacune, consolidare meglio le conoscenze o approfondirle.

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Esperienze di Laboratorio	Dibattito	ALTRO
Italiano	x	x			x
Storia	x	x		x	x
Matematica	x	x			
GPOI	x	x	x		
Informatica	x	x	x		
Inglese	x	x			x
Sistemi e reti	x	x	x		
TPSIT	x	x	x		
Scienze motorie	x			x	
Religione	x				

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati
- saggi
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori
- piattaforme specializzate

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	x	x		x	
Storia	x	x		x	
Matematica	x	x			
GPOI	x	x	x	x	
Informatica	x	x	x	x	
Inglese	x	x			
Sistemi e reti	x	x	x	x	
TPSIT	x	x	x	x	
Scienze motorie		x	x	x	
Religione	x	x			

5. CLIL

Viste le norme transitorie inerenti all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e relative all'a.s. 2014/15, Nota MIUR n°4969 del 25/07/2014, il consiglio della classe 5 sez. A, riguardo alla mancata attuazione dell'insegnamento CLIL, dichiara che nessun docente ha utilizzato metodologia CLIL in quanto nessuno dei componenti del cdc è in possesso dei titoli necessari.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici anche in orario extrascolastico
- PON
- ERASMUS
- Attività di orientamento con le aziende sia all'interno della scuola che presso le sedi delle aziende

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

DISCIPLINA	ASSE 1: Costituzione-Legalità- Convivenza		ASSE 2: Sostenibilità-Salute- Benessere		ASSE 3: Cittadinanza digitale	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO
GPOI	4	Il codice etico del Project Manager				
GPOI					4	Come funziona la Blockchain
ITALIANO e STORIA	4	Educare al rispetto della persona: ricordare la Shoah Educare alla cittadinanza europea: il "Manifesto di Ventotene" e i programmi dell'UE per i giovani				
SISTEMI E RETI					3	Introduzione all'intelligenza artificiale. Machine Learning e Deep Learning
SISTEMI E RETI					2	Etica dell'intelligenza artificiale. Panorama occupazionale

IRC	4 4	La violenza di genere La questione migratoria e diritti umani				
Inglese					4	Curriculum vitae
Scienze motorie			4	Concetto di uguaglianza nello sport. Le paraolimpiadi		

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah
- Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso sé stessi e gli altri.
- Conoscere il “Manifesto di Ventotene” e i fondamenti dell’UE per essere cittadini consapevoli

COMPETENZE:

- Riflettere sugli eventi storici che hanno portato alla Shoah, nel contesto storico di riferimento e saper riconoscere, nel presente, atteggiamenti discriminatori e contrari alla dignità umana, di qualunque provenienza
- Riflettere sul senso di cittadinanza, di giustizia e rispetto delle regole, norme e leggi
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Attraverso visite guidate, lavori di gruppo e discussioni in classe, gli studenti hanno potuto condividere le conoscenze acquisite ed esprimere le riflessioni personali inerenti gli argomenti trattati.

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- **CODICE ETICO DEL PROJECT MANAGEMENT:** Comprendere le condotte professionali di base per un project manager per riconoscere i conflitti di interesse, gestire la negoziazione con gli stakeholder, ottemperare a standard governativi, operare in contesti culturali diversi. Gli alunni hanno potuto sperimentare i principi etici del Project Manager direttamente, attraverso simulazioni pratiche di gestione di un progetto. Un numero consistente di alunni ha seguito con molto interesse gli argomenti trattati, mentre la rimanente parte ha conseguito risultati sufficienti.
- **COME FUNZIONA LA BLOCKCHAIN:** Conoscere le basi dell'ambiente blockchain e le applicazioni concrete e quelle potenziali. L'argomento trattato ha interessato pochi studenti che hanno partecipato attivamente alla compilazione del lavoro di gruppo, la maggior parte degli studenti ha mostrato poco interesse (in corso)

COMPETENZE:

- **CODICE ETICO DEL PROJECT MANAGEMENT:** Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate, Partecipare al dibattito culturale.
- **COME FUNZIONA LA BLOCKCHAIN:** Comprendere le basi della tecnologia Blockchain e il suo funzionamento; Imparare a valutare pro e contro dell'uso della blockchain in nuovi contesti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- intervento spontaneo
- colloquio
- elaborato multimediale individuale

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Apprendere i concetti fondamentali dell'intelligenza artificiale (IA), tra cui machine learning e deep learning.
- Identificare i cinque pilastri dell'etica dell'IA, i ruoli aziendali e gli aspetti di trasparenza in cui sono coinvolti.
- Esplorare la rapida crescita del mercato del lavoro dell'IA.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- intervento spontaneo
- colloquio
- elaborato multimediale di gruppo
- esposizione orale

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE

Competenza n.1.

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà.

Competenza n.3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22, gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di relazioni scritte e/o esposizione di lavori di approfondimento personali o di gruppo, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i PCTO nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, “Linee guida per l’orientamento”

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le “Linee guida per l’orientamento” che hanno lo scopo di attuare la riforma dell’orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l’acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l’anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Contratti di lavoro e normativa Produzione documentazione tecnica di progetto sulle esperienze PCTO		Botticchio	Dibattito e presentazioni	4
Lavorare sulle capacità comunicative	SPAZI DI DIALOGO, preparazione all'incontro con il prof.Acanfora su "Giacomo Matteotti e la parola diritti"	Matteotti e i diritti umani	Giuliani, fondazione Treccani		2
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Dibattito informativo Preparazione alla prima prova dell'esame di stato Certificazioni CISCO Certificazioni ICDL Educazione alla salute Il mio amico andrologo	Educazione alla salute Rif. Circ. 47	Associazione Donatori Sangue Docenti del cdc Giuliani Salvi Botticchio Monfalchetto Monfalchetto	Dibattito, presentazione Dibattito, esercitazioni guidate	2 3 12 3 2 2

Conoscere le offerte di formazione post-diploma	Incontro con ITS academy				1
	Incontro Capgemini	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM. (circ.358)			2
Conoscere il territorio e le sue potenzialità	Visita al museo della Shoah		Giuliani	dibattito e confronto	3
Crescere ed orientarsi –	Somministrazione questionario DOXA				1
	Incontro con la polizia di Stato, aula magna ore 11-13 (circ.69)				1
Imprenditori di se stessi	Redazione del CV		Botticchio		2
	Break Even Point		Botticchio		2

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO:

C.Giunta, M.Grimaldi, G.Simonetti, E.Torchio – Lo specchio e la porta, mille anni di letteratura – ed.verde – vol.3 - DeAScuola

Degli stessi autori è stato utilizzato, per il solo studio di Leopardi, il vol.2

DOCENTE: prof.ssa Letizia Giuliani

Obiettivi specifici:

- Avere padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale.
- Essere capaci di riflessione metalinguistica.
- Avere padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.
- Essere in grado di produrre testi scritti di varia tipologia, secondo quanto richiesto per la prima prova dell'Esame di Stato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Contenuti disciplinari:

MODULI	ARGOMENTO	TESTI DI RIFERIMENTO
Giacomo Leopardi	La vita, le opere. la poetica; la teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito; dal pessimismo storico al pessimismo cosmico; il pessimismo eroico;	Dai Canti: "L'Infinito", "A Silvia", "Il canto notturno del pastore errante dell'Asia", "La ginestra o il fiore del deserto" Dalle "Operette morali": "Dialogo della Natura e di un islandese", "Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere"
Il secondo Ottocento: Dal Naturalismo al Decadentismo attraverso lo studio dei seguenti autori:		
Il Verismo e Giovanni Verga	Caratteristiche generali del movimento naturalista e verista. La vita, le opere. la poetica, con particolare attenzione ai romanzi "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"	Da "Vita nei campi": "La lupa", da "Fantasticherie": "L'ideale dell'ostrica" Da "I Malavoglia": "La prefazione ai Malavoglia", "Padron'Ntoni e la saggezza popolare". "L'affare dei lupini" "L'addio di 'Ntoni"
La Scapigliatura, il Simbolismo e il Decadentismo	Il contesto storico; la visione del mondo decadente; le poetiche del decadentismo (simbolismo ed estetismo); linee generali della cultura europea (Bergson, Nietzsche);	Charles Baudelaire: da "I fiori del male": "L'albatro", "Corrispondenze" Joris-Karl Huysmans: da "Controcorrente": "Il triste destino di una tartaruga" Da "Fosca" di I.U.Tarchetti: "Il rischio del contagio"
Giovanni Pascoli	La biografia, la poetica del fanciullino, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, il simbolismo.	Da "Il fanciullino": "Una dichiarazione di poetica" Da "Myricae": "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", Da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"
Gabriele D'Annunzio	Il contesto storico, la vita e le opere. L'estetismo: lettura e analisi di brani tratti dal Piacere;	Da "Il piacere": "Tutto impregnato d'arte" Dalle Laudi, "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana"
Il primo Novecento	Il contesto storico in Europa e in Italia; la crisi del positivismo; la scoperta dell'inconscio (Freud e la psicoanalisi - cenni). Il romanzo europeo e la dissoluzione delle strutture narrative	
La stagione delle avanguardie	Il futurismo, la poetica e gli scrittori futuristi	di Filippo Tommaso Marinetti "Manifesto del futurismo" (file PDF su classroom)

Italo Svevo	La vita e il contesto culturale, la formazione e il pensiero; "La coscienza di Zeno": lettura e analisi di brani del romanzo	Da "La coscienza di Zeno": "Prefazione", "L'origine del vizio", "Muoi!", "Un'esplosione enorme che nessuno udrà"
Luigi Pirandello	La biografia; il pensiero e la poetica: relativismo e umorismo. Lettura e analisi di alcune novelle; lettura e analisi di brani del romanzo "Il fu Mattia Pascal";	Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato", "La patente" (video su classroom) Da "Il fu Mattia Pascal": "Adriano Meis entra in scena", "L'ombra di Adriano Meis" Da "Così è se vi pare": "L'enigma della signora Ponza"
Giuseppe Ungaretti	La biografia, il pensiero e la poetica della prima fase. la funzione della poesia, l'analogia, la poesia come "illuminazione", gli aspetti formali	Da "L'allegria": "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina" e "Soldati"
Eugenio Montale	La vita, la poetica e le soluzioni formali in "Ossi di seppia", il modello del correlativo oggettivo, il pessimismo di Montale	Da "Le occasioni": "La casa dei doganieri", "Non recidere forbice quel volto" (file PDF su classroom) Da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio" Da "Ossi di seppia": "Meriggiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
Dopo il 15 maggio verrà proposta la lettura dei brani:		
Primo Levi	da "Se questo è un uomo", "Arrivo ad Auschwitz"	
Italo Calvino	da "Il sentiero dei nidi di ragno", "La prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno"	
Salvatore Quasimodo	da "Lezioni americane", "Il potere dell'immaginazione"	
	da "Giorno dopo giorno", "Alle fronde dei salici"	
Pier Paolo Pasolini	da "Ragazzi di vita", "Furto in spiaggia"; da "Scritti corsari", "Il romanzo delle stragi";	
Produzione scritta	Esercitazioni scritte sulle diverse tipologie proposte nell'elaborato di italiano per l'Esame di Stato	

Relazione:

Dopo aver condiviso il biennio del percorso scolastico, ho avuto la possibilità di riprendere e concludere il cammino iniziato con questi studenti. Ho potuto verificare la maturazione personale avvenuta in ciascuno di loro, attraverso la partecipazione attiva a quanto veniva proposto, l'interesse e l'impegno dimostrato. Il clima creato in classe è stato positivo e questo ha garantito, a ciascuno, nella misura delle capacità personali e dell'impegno, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, sufficienti in alcuni e più che soddisfacenti per altri, necessarie ad affrontare l'Esame di Stato e il prosieguo della vita professionale o universitaria.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno partecipato ad un'attività laboratoriale con la classe 4B dell'Istituto, organizzata dalla fondazione "Treccani" sulla figura di Giacomo Matteotti, che ha permesso ad ognuno di loro di riflettere sui legami profondi presenti tra passato e presente. Il legame tra Letteratura, storia e attualità è stato la cifra che ha caratterizzato lo studio di quest'anno, attraverso la riflessione e il confronto.

STORIA

LIBRO DI TESTO:

V. Calvani, “Una storia per il futuro” Dal Novecento ad oggi, vol.3, seconda edizione, A.Mondadori scuola

DOCENTE: prof.ssa Letizia Giuliani

Obiettivi specifici:

- Guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente per una vita civile attiva e responsabile.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo vissuti dall’Europa e dall’Italia, nel quadro della storia globale del mondo.
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- Saper leggere e valutare le diverse fonti.
- Conoscere i fondamenti dell’ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.

Contenuti disciplinari:

- La bella époque e la grande guerra
 - La società di massa
 - L’età giolittiana
 - Venti di guerra
 - La Prima guerra mondiale
- La notte della democrazia
 - Una pace instabile
 - La Rivoluzione russa e lo stalinismo
 - Il fascismo
 - La crisi del ‘29
 - Il Nazismo
 - Preparativi di guerra
- I giorni della follia
 - La Seconda guerra mondiale
 - La guerra parallela dell’Italia e la Resistenza
 - Il mondo nel dopoguerra

Dopo il 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Le prime fasi della “Guerra fredda”
- L’Italia nel secondo dopoguerra (1945-1954)

Relazione:

Si veda la relazione di Italiano

INGLESE

LIBRO DI TESTO: *CLICKABLE*

Autori: Cristina Oddone, Editrice San Marco

DOCENTE: *Judit Jordaky*

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare l'inglese in contesti lavorativi avvicinandosi il più possibile al livello B2 del Framework Europeo;
- Gestire la propria cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti di sviluppo e innovazione dei processi, dei prodotti e delle metodologie di progettazione e di organizzazione;
- Elaborare informazioni, applicazioni e tecnologie Web;
- Auto-aggiornarsi (life-long Learning), accedendo a documentazione in lingua inglese;
- Usare la L2 in contesti lavorativi realistici, attraverso strategie di lettura, scrittura e apprendimento permanente;
- Usare la microlingua per produrre relazioni scritte, comprendere ed interpretare messaggi scritti ed orali, descrizioni scientifiche, mail, circolari, affrontare temi lavorativi e di attualità, presentarsi, sostenere un colloquio di lavoro.

Contenuti disciplinari:

I contenuti disciplinari selezionati per il quinto anno del corso di inglese avevano una matrice specificatamente professionale settoriale arricchiti da competenze sociolinguistiche con focus :

- sul lessico generale e specialistico
- su listening e speaking
- sulla modalità di flipped classroom con video e tracce audio per introdurre i contenuti di ciascuno step
- su attività a coinvolgere le 21st century skills
- su consolidamento grammaticale

- MODULO 1
 - Algorithms
 - Writing an algorithm using a flow chart
 - Programming languages
- MODULO 2
 - Computer networking and telecommunications, stand -alone environment
 - LAN and WAN
 - Electric communications
- MODULO 3
 - Wi-fi and cellular data technologies
 - How the Internet developed, Arpanet, www
 - Internet telephony
- MODULO 4
 - Internet and its core
 - Search engines
 - Encryption and cryptography
- MODULO 5
 - Viruses and antiviruses
 - Firewalls
- MODULO 6
 - Databases
 - SQL languages
 - Data mining
- MODULO 7
 - Software and web developer
 - Curriculum vitae

Relazione:

La classe, che ho seguito per l'intero biennio iniziale e per il triennio professionalizzante si è sempre distinta per il comportamento educato, corretto e rispettoso dei ruoli .

Significativa sul piano umano, è l'interazione degli alunni con la docente. Tale interazione ha costruito un forte legame di reciproca stima e collaborazione per l' intero arco temporale del corso.

Sul piano delle conoscenze e dei risultati in ambito disciplinare, essi si strutturano in maniera articolata: ad un gruppo di alunni motivati e brillanti, si affianca un ristretto gruppo i cui risultati sono più modesti ma comunque soddisfacenti.

Va però segnalata la presenza di un alunno che si è aggiunto al gruppo classe solo nell'ultimo anno scolastico e non si è mostrato sempre sensibile alle sollecitazioni e alle strategie messe in atto, conservando così gravissime lacune nella materia.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: Matematica.verde. Per le Scuole superiori. vol.5
Autori: Massimo Bergamini , Graziella Barozzi , Anna Trifone
Editore: Zanichelli

DOCENTE: Tommaso Bellisario

Obiettivi specifici:

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Contenuti disciplinari:

- Studio di funzione
 - Dominio, simmetrie, zeri e studio del segno
 - Saper calcolare le derivate
 - Saper trovare i punti di massimo, minimo e flesso a tangente orizzontale.
 - Saper tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta e delle più importanti funzioni trascendenti
- Integrali indefiniti
 - Primitive
 - Definizione e proprietà dell'integrale indefinito
 - Integrali indefiniti immediati
 - Metodi di integrazione: sostituzione, per parti.
 - Integrazione per sostituzione e per parti
 - Integrazione di funzioni razionali fratte
- Integrali definiti
 - Definizione di integrale definito
 - Integrale definito e area sottesa a una curva
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale
 - Area compresa tra una curva e l'asse x
 - Area compresa tra due curve

- Equazioni differenziali:
 - Definizione di equazione differenziale
 - Problema di Cauchy
 - Equazioni del tipo $y' = f(x)$
 - Equazioni a variabili separabili
 - Equazioni omogenee lineari a coefficienti costanti del secondo ordine (con $\Delta > 0$ e $\Delta = 0$)
 - Equazione lineari a coefficienti costanti del secondo ordine del tipo $y'' = f(x)$

Relazione:

La classe formata da 12 studenti si è mostrata interessata agli argomenti trattati in classe e ha partecipato attivamente alle lezioni avendo un atteggiamento positivo nei confronti della materia.

Il lavoro con la classe è iniziato solamente quest'anno, ma ho trovato degli studenti preparati e con le competenze per affrontare gli argomenti previsti durante il quinto anno. La classe si è impegnata maggiormente a scuola mentre il lavoro a casa è stato svolto in maniera saltuaria e principalmente con l'avvicinarsi delle verifiche.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati anche se non sono mancate difficoltà da parte di pochi studenti.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA / PER L'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTO

Autore: CONTE MARIA / CAMAGNI PAOLO / NIKOLASSY RICCARDO

Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione ICDL Project Planning e altro materiale integrativo messo a disposizione dalla docente nella classroom

DOCENTE: Prof.ssa Maria Botticchio

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof.ssa Tiziana Santaroi

Obiettivi specifici:

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- Saper descrivere le basi tecniche e metodologiche della gestione di un progetto
- Saper identificare le tipologie di costo aziendali
- Saper identificare la struttura presente in un'azienda
- Saper riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
- Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto
- Sapere in cosa consiste il risk management per un progetto

- Essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di progetto
- Saper redigere semplici relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a simulate situazioni professionali

Contenuti disciplinari:

UD1 - Le aziende e i mercati

1. L'azienda e le sue attività
2. I costi aziendali
3. Il modello microeconomico
4. La formazione del prezzo
5. La curva di domanda e la curva di offerta
6. La quantità da produrre: il Break Even Point

UD2 - Elementi di organizzazione aziendale

1. L'organizzazione in azienda
2. I processi aziendali

DIDATTICA ORIENTATIVA

- **Contratti di lavoro e normativa:** acquisizione di strumenti per orientarsi e scegliere consapevolmente tra le opportunità lavorative.
- **Documentazione tecnica:** produzione di report e relazioni a supporto delle attività svolte durante l'esperienza di PCTO.
- **Curriculum Vitae:** realizzazione di un CV chiaro ed essenziale per valorizzare le esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

UD3 - Principi e tecniche di Project Management

1. Il Progetto e le sue fasi
2. Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
3. L'organizzazione dei progetti
4. Le metodologie per la gestione dei progetti: Agile vs Waterfall
5. Tecniche di pianificazione e controllo temporale (GANTT, CPM - Critical Path Method)
6. Il metodo per valutare l'efficacia di un progetto (EARNED VALUE)
7. Il risk management (approfondimento in corso)

UD4 - Gestione dei progetti informatici

1. Processo di produzione del software
2. Preprogetto: fattibilità e analisi dei requisiti
3. Preprogetto pianificazione del progetto
4. La documentazione del progetto e il controllo della qualità
5. Le fasi nei modelli di sviluppo dei progetti informatici
6. La crisi del software

UD5 – Le metriche del software

1. Le metriche del software aprile
2. La valutazione dei costi di un progetto informatico
3. La valutazione della qualità del software

UD6 – Certificazione ICDL Professional Project Planning

4. Creazione di un progetto
5. Opzioni calendario (base, tempo lavorativo, tempi di inattività)

6. Attività di un progetto: tempo impiegato, durata, miglior risultato, tempo stimato, cardine e ricorrente, finish to start, start to start, tempo d'esecuzione, scarto temporale, vincoli, scadenze
7. Risorse e costi: persone, materiali e macchinari, costi fissi e costi variabili
8. Controllo di progetto: attività critica, percorso critico, stato di avanzamento, percentuale di completamento

Relazione:

La classe 5A è composta da 12 studenti che, nel complesso, hanno mostrato un forte impegno e buone competenze, lavorando in modo collaborativo e positivo come gruppo classe. Gli studenti si sono sempre interessati agli argomenti proposti nell'ambito della disciplina Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa, pronti a sperimentare nuove idee e a condividere conoscenze con i compagni, favorendo un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo.

Alcuni studenti hanno presentato delle carenze e delle difficoltà che non hanno, però, rallentato sensibilmente il loro percorso grazie alla determinazione e all'impegno costante: la loro attitudine positiva e la volontà a migliorare costantemente li ha portati a progredire nelle aree in cui inizialmente hanno incontrato difficoltà, raggiungendo comunque gli obiettivi prefissati.

Purtroppo, un numero esiguo di studenti non ha mostrato lo stesso interesse o coinvolgimento nelle attività proposte, e spesso è apparso distaccato dalle tematiche trattate. Sono state sempre messe in atto strategie di motivazione mirate e attività più coinvolgenti.

Una parte degli studenti ha, quindi, pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando eccellenti risultati. Un altro gruppo ha raggiunto adeguatamente gli obiettivi, ottenendo buoni progressi nonostante alcune difficoltà. Infine, una parte della classe ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

Nove studenti hanno conseguito la certificazione ICDL Project Planning.

INFORMATICA

LIBRO DI TESTO:

**Titolo: CORSO DI INFORMATICA 3ED. - VOLUME 3 PER INFORMATICA (LDM)
- BASI DATI RELAZIONALI E SQL, XML E BASI DATI NOSQL. PROGRAM. WEB
SERVER PHP**

Autore: FORMICHI FIORENZO

Editore: Zanichelli

DOCENTE: Prof.ssa Carolina Di Girolamo

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof. Firmino Palazzolo Anna

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere il modello concettuale, logico e fisico di una base di dati (minimo)

- Conoscere linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati (minimo)
- Conoscere un linguaggio per la programmazione lato server a livello applicativo (minimo: conoscenza delle principali funzioni per collegarsi ad una base di dati)
- Conoscere tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche
- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con base di dati (minimo: progettare e definire una base di dati)
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati

Contenuti disciplinari:

LE BASI DI DATI

Generalità sulla base di dati

- Introduzione alle base di dati
- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Dati informazioni: schemi e istanze
- Il modello di dati
- Il DBMS
- Livelli di astrazione di un DBMS
- La progettazione di una base di dati

Progettazione concettuale: il modello ER

- La progettazione concettuale
- La modellazione dei dati
- Le associazioni
- Attributi di entità e attributi di associazioni
- Tipi e proprietà delle associazioni
- Associazioni uno a molti e molti a molti
- I vincoli di integrità

Progettazione logica: il modello relazionale

- Le relazioni
- Chiavi, schemi e occorrenze
- Derivazione delle relazioni dal modello ER
- Rappresentazione delle associazioni
- Integrità referenziale
- Le operazioni relazionali: proiezione, selezione e congiunzione

Lo standard SQL

- Un linguaggio per le basi di dati relazionali
- Identificatori e tipi di dati
- Istruzioni del DDL di SQL
- Vincoli di enupla e di integrità
- Indici e modifica delle tabelle
- Istruzioni del DML di SQL
- Reperimento dei dati: SELECT
- Le operazioni relazionali in SQL

- Le funzioni di aggregazione: COUNT, MAX, MIN, SUM, AVG
- Ordinamento di una tabella: ORDER BY
- I raggruppamenti: GROUP BY
- Query

DATA BASE IN RETE E PROGRAMMAZIONE LATO SERVER

La programmazione lato server

- L'architettura client/server
- Programmazione lato client e lato server
- Ripartizione di applicazioni tra client e server
- Un linguaggio lato server: PHP

PHP e HTML

- PHP, HTML e interazione con il browser
- Passaggio di dati tra HTML e PHP
- I metodi POST e GET
- Interazione con altri elementi HTML

Argomenti previsti ma non ancora svolti:

PHP e i database

- Approcci per l'interfacciamento di un database in rete
- Interazione tra web server e server SQL
- MySQL e PHP
- Creare e gestire un database in MySQL
- Creare e gestire le tabelle in MySQL:
 - funzione `mysql_fetch_array()`
 - array associativi visti come variabili composte del PHP

Relazione:

Durante il corso del triennio la classe è stata sempre molto partecipativa raggiungendo un completo dialogo costruttivo e non solo verso la disciplina. Solo una piccola parte non ha mostrato pieno interesse per la disciplina, l'impegno e lo studio profuso è stato poco costante negli anni. Nonostante ciò, la maggioranza si è sempre distinta sia per curiosità che per interesse raggiungendo ottimi risultati.

SISTEMI E RETI

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO SISTEMI E RETI - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO - SISTEMI E RETI

Autore: LO RUSSO LUIGI / BIANCHI ELENA

Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione CISCO ITN e altro materiale integrativo messo a disposizione dal docente nella classroom.

DOCENTE: Prof. Diego Salvi

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof.ssa Tiziana Santaroni

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere le caratteristiche delle VLAN e saper configurare le VLAN anche in presenza di più switch.
- Saper lavorare con il software di simulazione Packet Tracer, per la configurazione di dispositivi e la simulazione di qualunque topologia e tipologia di rete.
- Conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni di rete e i relativi protocolli di comunicazione a livello applicativo (HTTP, DNS, SMTP, POP3, IMAP).
- Conoscere il significato di: cifratura, crittografia a chiave pubblica e privata, crittoanalisi.
- Conoscere la firma digitale e i certificati digitali.
- Conoscere le problematiche relative alla sicurezza di una rete.
- Conoscere le principali tipologie di firewall
- Conoscere il concetto di DMZ
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità

Contenuti disciplinari:

UD1 - Virtual Local Area Network

1. VLAN
 - 1.1 Panoramica delle VLAN
 - 1.2 VLAN in ambiente multi-switch
 - 1.3 Configurazione delle VLAN
 - 1.4 VLAN trunk
2. Instradamento tra VLAN
 - 2.1 Operazione di instradamento tra VLAN
 - 2.2 Instradamento Inter-VLAN Router-on-a-stick
 - 2.3 Instradamento tra VLAN tramite switch di livello 3

UD2 - Il livello delle applicazioni

1. Funzioni del livello delle applicazioni
2. Protocolli di livello applicazione
 - 2.1 Protocolli Web: HTTP, HTTPS
 - 2.2 Protocolli email: POP, IMAP, SMTP
 - 2.3 Servizi di indirizzamento IP: DHCP, DNS
 - 2.4 Telnet e SSH

UD3 - Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

1. Servizi crittografici
 - 1.1 La sicurezza nella comunicazione
 - 1.2 La crittografia
 - 1.3 La crittoanalisi
2. Riservatezza, integrità e autenticazione
 - 2.1 Crittografia simmetrica
 - 2.2 Limiti degli algoritmi simmetrici
 - 2.3 Crittografia asimmetrica
 - 2.4 Crittografia ibrida
 - 2.5 Funzioni hash crittografiche

3. Sistemi di autenticazione
 - 3.1 Sistemi di autenticazione con firma digitale
 - 3.2 I certificati digitali
 - 3.3 Gestione delle chiavi: autorità e PKI

UD4 - Reti e sicurezza

1. Sicurezza di un sistema informativo
 - 1.1 Sicurezza di un sistema informatico
 - 1.2 Principali tipologie di minacce
2. Liste di controllo degli accessi
 - 2.1 ACL per il filtraggio dei pacchetti
 - 2.2 Configurazione delle ACL
3. Firewall
 - 3.1 Tipi di firewall
 - 3.2 Firewall stateless e stateful
 - 3.3 Proxy
 - 3.4 Next Generation Firewall
 - 3.5 DMZ
4. Reti private virtuali
 - 4.1 VPN site-to-site
 - 4.2 VPN ad accesso remoto
 - 4.3 IPSEC
 - 4.4 Lo scambio delle chiavi IKE

Relazione:

La classe ha mostrato complessivamente un buon livello di interesse e impegno nel corso del secondo biennio e del quinto anno, raggiungendo buoni risultati dal punto di vista didattico.

Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato un particolare interesse per la materia raggiungendo ottimi risultati e conseguendo le certificazioni Cisco CCNA ITN e CCNA SRWE.

Solamente un numero esiguo di studenti ha dimostrato un basso impegno e scarso interesse nei confronti della materia, malgrado la guida del docente e l'applicazione delle metodologie didattiche atte a favorire l'apprendimento attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI
E DI TELECOMUNICAZIONI / PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA
DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

Autori: CAMAGNI PAOLO NIKOLASSY RICCARDO
Editore: HOEPLI

DOCENTE: Puca Serena

Inoltre, le docenti hanno reso disponibile ulteriore materiale didattico, di supporto ed integrativo, in vari formati su classroom.

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti, benefici e svantaggi legati alla distribuzione
- Conoscere e comprendere il modello Client-Server e le sue caratteristiche
- Avere acquisito il concetto di socket e conoscere le diverse tipologie di socket
- Conoscere le applicazioni Web e comprendere il modello Client-Server (caratteristiche ed evoluzione)
- Conoscere il modello ISO/OSI e comprendere la sua strutturazione
- Conoscere la comunicazione nel Web con protocollo HTTP
- Conoscere il significato dei concetti di: cifratura, crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica
- Conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni di rete e i relativi protocolli di comunicazione a livello applicativo

Contenuti disciplinari:

Modulo 1 – I sistemi distribuiti

- I sistemi distribuiti
- Classificazione dei sistemi distribuiti
- Svantaggi e benefici legati alla distribuzione

Modulo 2 – Protocollo HTTP

- Il protocollo HTTP
- Messaggi HTTP Request e Response (contestuale attività di laboratorio)
- Metodi HTTP
- I codici di stato

Modulo 3 – Le applicazioni Web e il modello client/server

- Applicazioni Web: generalità
- Il modello client server (contestuale attività di laboratorio)

Modulo 4 – Le applicazioni di rete

- Applicazione di rete: definizione e generalità
- Modello ISO/OSI: definizione e caratteristiche

Modulo 5 – I socket

- Le porte di comunicazione ed i socket
- Socket: definizione, generalità e connessione tramite socket

Modulo 6 – Linguaggio PHP

- Il linguaggio PHP: generalità
- PHP (contestuale attività di laboratorio)

Modulo 7 – La sicurezza della comunicazione

- Principi di crittografia
- Crittografia simmetrica (o chiave privata)

- Crittografia asimmetrica (o chiave pubblica)

Programma da svolgere:

Modulo 8 - I Web Service e le API di Google

- I Web Service: definizione e caratteristiche
- Architettura SOA
- Protocollo SOAP
- Il protocollo REST
- Esempio dell'utilizzo delle REST API di Google

Relazione:

La classe 5A ha mostrato, nel complesso, un atteggiamento **positivo e collaborativo** nei confronti della materia Tecnologie di Progettazione e Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni nel corso del quinto anno, con una partecipazione generalmente buona alle lezioni e alle attività pratiche di laboratorio. Dal punto di vista didattico la classe risulta disomogenea. Un ristretto gruppo di alunni segue e si impegna con interesse e applicazione adeguata, conseguendo risultati buoni. Soltanto una minoranza di alunni risulta con una preparazione modesta, presentando lacune e incertezze, nonostante le strategie didattiche adottate – quali il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali e un approccio cooperativo – fossero finalizzate a stimolare l'interesse e facilitare l'apprendimento.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIBRI DI TESTO

Titolo: Training4life

Autore: Paolo Pajni, Massimo Lambertini

Editore:: Clio

DOCENTE: Prof. Antonietta Monfalchetto

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Valorizzare la personalità dello studente;
- Favorire l'acquisizione di molteplici abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita;
- Stimolare corretti stili comportamentali che hanno radice nelle attività motorie, nell'educazione
- alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.
- Perfezionare la percezione di sé, avere consapevolezza del linguaggio del corpo.
- Padroneggiare, riconoscere ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che il corpo trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.
- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

- Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Contenuti disciplinari:

- Potenziamiento fisiologico del sistema cardiovascolare e muscolare attraverso attività sportive di gruppo o individuali con coinvolgimento delle qualità condizionali: resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.
- Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, esercizi di allungamento muscolare.
- Consolidamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative e senso- percettive, spaziali e temporali.
- Esercizi per la coordinazione dinamico-generale e oculo-manuale.
- Esercizi di destrezza e di equilibrio.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, acquisizione e coscienza dei propri mezzi, superamento delle difficoltà, partecipazione costruttiva nello sport e nel lavoro di gruppo attraverso compiti di arbitraggio e gestione diretta delle competizioni.
- Conoscenza del regolamento e tecnica di gioco di almeno due discipline sportive a piacere seguendo gusti ed inclinazioni personali.
- Pratica di almeno tre delle seguenti attività sportive:
 - pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento
 - basket: fondamentali individuali e di squadra, regolamento
 - tennis tavolo: fondamentali individuali, regolamento
 - badminton: fondamentali individuali, regolamento
 - calcetto: fondamentali di squadra, regolamento.

Argomenti teorici trattati

In collaborazione con i progetti del PTOF e le attività dei PCTO ed in concomitanza con l'attività pratica, approfondimenti degli argomenti dei precedenti bienni nell'ottica della ricerca della salute e del benessere globale (fisico, psichico e relazionale) e della formazione del cittadino.

Il corpo e il movimento

- Funzione e corretto utilizzo, traumi e patologie degli apparati del corpo umano: muscolo scheletrico, respiratorio e cardiocircolatorio
- Il controllo motorio (sistema nervoso)
- Capacità ed abilità motorie
- L'evoluzione dell'attività motoria
- La tecnologia nello sport
- Teoria e metodologia dell'allenamento
- L'attività motoria in risposta alle diverse esigenze nei periodi storici

- Le Olimpiadi moderne

Avere cura di sé e degli altri (sezione affine all'Educazione Civica trattata nell'arco dei 5 anni)

- Le scienze motorie come strumento per conoscere ed attuare corretti stili di vita
- Il diritto alla salute: art. 32 della costituzione e le controversie sul dovere alla cura
- Educazione alla prevenzione, salute e solidarietà: donazione sangue, prevenzione andrologica, l'Endometriosi.
- Uguaglianza ed egualità: dall'art.3 della costituzione allo sport integrato
- Nozioni di Primo Soccorso. Manovra di Heimlich
- Alimentazione: i nutrienti, l'alimentazione bilanciata nell'adolescenza e nello sportivo (non completata)
- Le dipendenze e mal d'essere
 - alcool, fumo, droghe
 - doping
 - disturbi alimentari (non completata)

Relazione:

La classe VA è formata per la maggior parte da quanto rimane di una numerosa e vivace 1A che negli anni ha migliorato sempre più, nell'ora di Scienze Motorie, il rapporto con la disciplina, la docente e i compagni presenti in palestra. Anche gli alunni che erano poco inclini all'attività pratica hanno lentamente trovato modalità personali per raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Globalmente positivi i livelli raggiunti dagli alunni che si sono aggiunti nel corso degli anni.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Libro di testo: Manganotti-Incampo: "Il Nuovo Tiberiade" ed. La Scuola

Docente: Prof. PAOLO DI BUGNO

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i criteri e i valori etico-religiosi per una corretta lettura dei problemi sociali attuali
- Saper applicare i valori alla soluzione delle diverse situazioni etico-sociali

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. IL SENSO RELIGIOSO DELLA VITA

- Il senso religioso insito nella struttura ontologica dell'uomo.
- Le dimensioni dell'uomo: spirito, anima, corpo.
- Felicità, dolore e religione: un cammino di perfezione.
- Il dubbio di fede nella crescita umana e spirituale dei giovani.

2. ESPLORATORI DI VERITA'

- Nella letteratura. “Sovrumani silenzi” e sete di Dio: la religiosità atea di G. Leopardi.
- Nella filosofia. La Scolastica: “prova ontologica” di S. Anselmo e “le cinque prove dell’esistenza di Dio” in San Tommaso d’Aquino.

3. L’ATEISMO SISTEMATICO

- Ludwig Feuerbach: la religione quale eternizzazione della speranza umana.
- Karl Marx: la religione come “oppio dei popoli”.
- Friedrich Nietzsche: “Dio è morto, noi l’abbiamo ucciso”.
- Sigmund Freud: la devozione quale “nevrosi ossessiva”.

4. AFFETTIVITA' E AMORE UMANO

- La visione cristiana dell’amore come alterità incondizionata.
- La sessualità come dimensione fondamentale della Persona.
- Affettività e sessualità nell’età adolescenziale.
- La sacralità del corpo: rispetto e dono di sé.

5. LA VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza di genere: eziologia del fenomeno sociologico.
- La storia del 25 novembre.
- Il Nuovo Codice Rosso, legislazione e commento di Lucia Annibali.
- Le misure previste dal nuovo DDL del 2023 e dati ISTAT 2023
- La Convenzione di Istanbul
- Violenza sulle donne e Religione.

6. FENOMENO MIGRATORIO E DIRITTI UMANI

- La Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il diritto di asilo. La convenzione di Ginevra e l’UNHCR.
- I rifugiati in Italia: arrivo, accoglienza, destinazione.
- La società interculturale: diversi ma insieme, più ricchi.
- Incontro con rappresentanti e testimoni di migrazione a cura del “Centro Astalli” di Roma.

Relazione:

In continuità con il percorso dell’intero quinquennio, la classe ha manifestato proficuo interesse alla disciplina, partecipando costantemente alle lezioni e dimostrando ottime capacità critiche verso gli argomenti trattati. Tutto ciò ha permesso al docente di svolgere serenamente la programmazione annuale. Il giudizio complessivo della classe è assolutamente positivo.

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testo della simulazione della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor PCTO e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Usepe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Usepe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid³ e malcreciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Usepe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Usepe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pisciolletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la Seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

- Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1. giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver *fatto* e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e

portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali ... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura “per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi”, riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)****Disciplina:** INFORMATICA***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*****PRIMA PARTE**

La società *SportOvunque*, proprietaria di diverse palestre di fitness in alcune città d'Italia, vuole lanciare un servizio innovativo che dia la possibilità alle persone che viaggiano di poter accedere, con un unico abbonamento, ad attività offerte da palestre gestite anche da altre società, in tutta Italia. A tale scopo *SportOvunque* ha preso accordi con palestre interessate ad aderire a questa iniziativa su tutto il territorio nazionale. Le palestre che hanno aderito praticheranno tariffe di ingresso agevolate riservate agli abbonati di *SportOvunque*.

L'abbonamento a questo servizio può essere acquistato sul portale web di *SportOvunque*, dove i potenziali clienti possono registrarsi pagando on-line la relativa quota annuale.

Ogni palestra che aderisce all'iniziativa dovrà caricare sul portale i propri dati, comprensivi di indirizzo, città e coordinate geografiche. Dovrà poi caricare anche la propria offerta di fitness: per ogni tipologia standardizzata di attività (es: Sala macchine, GAG, Zumba, Pilates ecc...) resa disponibile agli abbonati, indicherà i giorni della settimana (lunedì, martedì, ...) in cui le attività vengono svolte, ciascuna con gli orari in cui possono essere prenotate, il relativo prezzo convenzionato e il numero massimo di posti disponibili.

Un abbonato potrà prenotare attività presso una qualsiasi palestra tra quelle presenti sul portale: individuerà la palestra, l'attività, il giorno della settimana e l'orario, e sceglierà la data specifica di suo interesse. Se in quella data sono già state effettuate prenotazioni in numero pari al massimo dei posti disponibili per quell'attività, l'attività non sarà prenotabile. Altrimenti la prenotazione verrà regolarmente registrata, e l'abbonato pagherà on-line il relativo prezzo a *SportOvunque*; quest'ultima provvederà poi a versare mensilmente, alle varie palestre che hanno aderito al servizio, gli incassi relativi alle attività prenotate.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
 - a) l'elenco delle attività disponibili in una data città il mercoledì, indicando, per ciascuna attività, la palestra, la tipologia di attività, l'orario di svolgimento, il numero massimo di posti disponibili, ed il prezzo, ordinate per palestra;
 - b) l'importo totale delle prenotazioni pagate dagli abbonati nel mese di aprile, che *SportOvunque* dovrà versare ad una determinata palestra;
 - c) la classifica annuale delle palestre di una certa città, ordinata in base al numero di attività prenotate;



Ministero dell'istruzione e del merito

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)

Disciplina: INFORMATICA

5. il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

- I. Con riferimento al tema presentato nella prima parte, si supponga di offrire ad un abbonato la possibilità di disdire la prenotazione di un'attività fino a 48 ore prima del suo svolgimento, ricevendo sul portale un credito pari al costo dell'attività che viene disdetta. Tale credito potrà essere utilizzato per successive prenotazioni. Si descrivano le modifiche da apportare alla base di dati e la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si realizzi, in un linguaggio a scelta, una pagina dinamica che consenta all'utente di ottenere l'elenco in forma testuale delle palestre di una certa città. In alternativa, si rappresenti tale insieme di palestre attraverso una mappa geografica di quella città con la loro geolocalizzazione.
- III. Si descrivano le differenze, anche attraverso esempi, tra i predicati ANY, ALL ed EXISTS del linguaggio SQL.
- IV. Si consideri la seguente tabella:

Nome	Cognome	Data di nascita	Città di nascita	Società Sportiva	Tel-Squadra	Allenatore	Tel-Allenatore
Mario	Rossi	23-04-2004	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331
Luca	Verdi	07-06-2001	Milano	Corridori Milanesi	02987987	Bruno	3501236786
Bianca	Rosa	01-01-2001	Perugia	Atleti Perugini	057893541	Raffaele	3475641830
Lorenzo	Verdi	04-05-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Giulio	3465921344
Manuela	Verdi	09-06-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Maria	3468712533
Umberto	Neri	01-03-2001	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La compagnia aerea Airlink vuole migliorare il proprio servizio di assistenza ai clienti (*Customer Care*, nel seguito CC) integrando il proprio sistema informatico per tener traccia delle richieste dei clienti a scopi statistici, di sicurezza e valutazione della produttività del personale del CC.

I clienti (dei quali si vuol mantenere nel tempo un'anagrafica che, oltre alle generalità usuali, contenga anche l'indirizzo email e un documento di riconoscimento) possono accedere al servizio aprendo un ticket di richiesta assistenza indicando il proprio *reservation number* e *flight number* via telefono o email specificando la lingua che desiderano utilizzare e l'oggetto della richiesta. Ogni operatore del CC deve conoscere, oltre all'Inglese, almeno un'altra lingua (competenze di cui si vuole avere riscontro nel sistema informatico). Ogni richiesta viene registrata – nel caso di telefonata viene registrato l'audio della stessa – con data e ora di inoltro. Il sistema informatico della compagnia aerea gestisce una coda di richieste alimentate dalla ricezione e classificazione delle medesime in base alla lingua richiesta. Da questa coda il personale del servizio CC attinge le varie richieste, in funzione delle proprie competenze linguistiche, per supportare la clientela: l'operatore che gestisce una richiesta prelevata dalla coda registra gli estremi del proprio intervento (data e ora di inizio e di fine) classificandolo con codice scelto tra un insieme di attività codificate, corredandolo da una eventuale nota esplicativa e dell'esito dello stesso: risolto positivamente, richiesta irricevibile, operatore non abilitato; solo nei primi due casi il ticket viene chiuso. All'atto della ricezione iniziale tutte le richieste sono classificate indistintamente come livello base (L1) ma può accadere che chi ha prelevato una richiesta non sia abilitato a intervenire sulla problematica specifica (per esempio una richiesta di rimborso biglietto o di richiesta danni): in tal caso il ticket viene riclassificato come livello avanzato (L2 o L3) e reinserito nella coda per essere gestito da un operatore con superiore capacità decisionale. Tutto l'iter delle comunicazioni tra cliente e operatore del CC deve essere memorizzato nel database, sia nel caso che le comunicazioni vengano effettuate via email che nel caso che siano telefoniche.

I clienti possono fornire tramite il portale web della compagnia aerea un feedback di soddisfazione circa l'assistenza ricevuta (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente o pessimo con eventuali motivazioni) specificando il numero di ticket della propria richiesta. Gli operatori dalla loro parte possono lasciare, per solo uso interno, un giudizio circa la

modalità con cui il cliente si è posto nell'interazione con l'assistenza per segnalare ai colleghi eventuali soggetti «difficili».

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

- 1) sviluppi un'analisi dello scenario di riferimento descritto proponendo una soluzione idonea a soddisfare le esigenze indicate;
- 2) sviluppi lo schema concettuale della base di dati;
- 3) sviluppi lo schema logico della base di dati e la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio;
- 4) sviluppi le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) elenco degli operatori attualmente impiegati con competenze linguistiche sia in lingua francese che in lingua italiana
 - b) numero di interventi di assistenza richiesti nei primi tre mesi del 2025 classificati per lingua
 - c) il volo in relazione al quale nel 2024 si è ricevuto il maggior numero di richieste di assistenza
 - d) gli operatori che nel mese corrente hanno gestito un numero medio di comunicazioni giornaliere inferiori alla media giornaliera del mese per operatore del servizio CC;
- 5) implementi, utilizzando un'opportuna tecnologia software, una pagina web dinamica che consenta al supervisore del servizio di CC di visualizzare l'iter delle richieste gestite da un operatore in un periodo compreso tra due date selezionate, eventualmente specificando la lingua utilizzata.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento allo scenario presentato nella prima parte, discutere le possibilità alternative per memorizzare l'audio delle conversazioni telefoniche nel database.
2. Con riferimento allo scenario presentato nella prima parte, ipotizzare i diversi livelli di autorizzazione necessari per l'accesso al database proposto e implementare in linguaggio SQL i comandi di concessione dei privilegi strettamente necessari per i ruoli individuati.
3. Uno studio di professionisti operante nel settore dell'ingegneria residenziale offre ai propri clienti servizi di consulenza per problematiche legate a pratiche di tipo edilizio a vario livello di complessità (L1, L2, L3); ogni professionista applica gli onorari secondo un'opportuna tabella organizzata in base al livello di classificazione delle pratiche seguite.

Osservando l'istanza della tabella Pratiche riportata di seguito, argomentare se questa sia o meno in 3FN, e, in caso negativo, proporre il procedimento per una sua trasformazione in tale forma normale.

Pratiche

Pratic a	Tel_client e	Client e	Livello	Tel_consulente	Consulent e	Onorari o
P0210	345698741	Verdi Lisa	L3	334563215	Alessandra	500
P0341	348523698	Neri Gianni	L3	369852147	Giovanni	400
P0110	347532159	Gialli Maria	L1	333214569	Marco	100
P0330	341236547	Bianch i Paolo	L1	369852147	Carlo	150
P0601	349567890	Rossi Mario	L1	369852147	Carlo	150
P0442	341236547	Bianch i Paolo	L3	373564987	Maria	350
P0534	348523698	Neri Gianni	L2	373564987	Maria	250

Successivamente formulare le seguenti query utilizzando gli operatori dell'algebra relazionale:

- a) elenco delle pratiche di livello L1 con numero di pratica e numero di telefono del cliente e del consulente;
- b) elenco delle pratiche gestite dal tecnico Maria in cui l'onorario richiesto sia maggiore di 300 €.

4. Le pagine web dinamiche che accedono a database presentano potenziali vulnerabilità di sicurezza (SQLi, XSS, ...): discutere le più importanti e le relative misure di mitigazione che uno sviluppatore può implementare per mitigarne l'impatto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale , Pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione , Pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e Pianificazione accettabili organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna completamente e puntualmente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo sufficiente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo superficiale e approssimativo	L'elaborato rispetta scarsamente o affatto i vincoli e le indicazioni della consegna
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena e approfondita di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione adeguata di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione sufficiente delle informazioni esplicite presenti nel testo	Comprensione parziale delle informazioni presenti nel testo	Comprensione scarsa delle informazioni presenti nel testo
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e dettagliata	Analisi nel complesso puntuale e adeguata	Analisi nel complesso puntuale anche se non del tutto completa	Analisi carente e/o trascurata	Analisi scarsa o assente
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo approfondita e articolata con motivazioni personali	Interpretazione del testo corretta e articolata con motivazioni adeguate	Interpretazione del testo complessivamente coerente sebbene poco approfondita	Interpretazione confusa delle caratteristiche testuali	Interpretazione scarsa o assente delle caratteristiche testuali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguatezza controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, corretta e puntale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore correlato agli obiettivi della prova scritta Dip. Informatica	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Approfondita completa corretta	4	4
	Dettagliata e corretta	3	
	Quasi sempre corretta	2	
	Frammentaria e lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Rigorosa coerente completa	6	6
	Coerente corretta e completa	5	
	Adeguate e corretta	4	
	Non sempre appropriata	3	
	Non appropriata	2	
	Frammentaria e lacunosa	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Completa e approfondita	6	6
	Completa e corretta	5	
	Corretta e semplice	4	
	Parziale	3	
	Scarsa	2	
	Assente	1	
	Articolata ed appropriata	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Soddisfacente	3	4
	Non articolata e talvolta incongruente	2	
	Assenti o incongruenti	1	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ricorrenza dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PCTO 5A

Gli alunni della classe 5°A hanno partecipato durante il corso del triennio ai percorsi attivati dalla scuola riportati nella tabella seguente. Anno

Le esperienze PCTO si sono svolte sia in presenza che a distanza.

Le attività svolte, integrate alla formazione in aula, hanno contribuito a trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative utili a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e la formazione post diploma. Nello stesso tempo gli studenti hanno acquisito alcune competenze trasversali, qualità applicabili a diversi contesti oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo.

I certificati dei PCTO sono consultabili nella documentazione di ogni singolo studente.

Gli alunni Matteo Proietti e Daniele Coluzzi essendo studenti atleti ad alto livello rispettivamente della società "Primavera rugby" e "Centro di formazione permanente" le ore di PCTO sono certificati dalle rispettive società.

Anno scolastico	PCTO
a.s.2022-2023	Anfos - Corso di sicurezza
	Serius game
	ARI (Associazione Radioamatori Italiana)
	Salvamento
	Progettare un curriculum
a.s.2023-2024	Educazione alla nutrizione
	Progetto Erasmus
	Educazione digitale
a.s.2024-2025	Filtri grafici
	Viaggio della memoria
	Educazione Stradale
	Travel game